



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

retralags

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1

"PIANO D'AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS"

PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO

CONTRATTO DI LAGO DEL MASSACIUCCOLI

ALLEGATO A

[Handwritten signatures in blue ink]

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



**Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2,
comma 203, lett.a) della Legge n. 662/96**

CONTRATTO DI LAGO PER IL MASSACIUCCOLI

Massarosa, 22 Marzo 2019

Le Amministrazioni Locali, gli Enti territoriali, le Associazioni, sottoelencati:

PARCO REGIONALE MIGLIARINO-SAN ROSSORE-MASSACIUCCOLI

COMUNE DI MASSAROSA

COMUNE DI VECCHIANO

COMUNE DI VIAREGGIO

CONSORZIO DI BONIFICA I TOSCANA NORD

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE

Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Nord

Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana – Unione Provinciale degli Agricoltori di Pisa

Federazione Provinciale Coldiretti Lucca

Associazione Culturale Le Nostre Radici

LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli

Associazione Ancora In Viaggio

Pro Loco Massarosa

Comitato di Rappresentanza Locale di Massaciuccoli

Italia Nostra – Sezione della Versilia

RICHIAMATE

La delibera di Consiglio del Comune di Massarosa n. 10 del 27/02/2019 con la quale si approva il Contratto di Lago del Massaciuccoli ed i suoi allegati;

La delibera di Giunta del Comune di Viareggio n. 76 del 20/03/2019 con la quale si approva il Contratto di Lago del Massaciuccoli ed i suoi allegati;

La delibera di Giunta del Comune di Vecchiano n. 45 del 20/03/2019 con la quale si approva il Contratto di Lago del Massaciuccoli ed i suoi allegati;

La deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli n. 20 del 12/06/2018 con la quale si approva il Contratto di Lago del Massaciuccoli ed i suoi allegati;

Il Decreto del Presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord n. 38 del 08.03.2019 con la quale si approva il Contratto di Lago del Massaciuccoli ed i suoi allegati;

Il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 18 del 20/03/2019 con la quale si approva il Contratto di Lago del Massaciuccoli ed i suoi allegati;

La Dichiarazione del Presidente di Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Nord del 18/03/2019 con la quale si dichiara la adesione al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire all'Azione 11 dell'Allegato E;

La Dichiarazione del Presidente di Unione Provinciale degli Agricoltori di Pisa del 20/03/2019 (Prot. 87) con la quale si dichiara la adesione al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire all'Azione 11 dell'Allegato E;

La Dichiarazione del Presidente della Federazione Provinciale Coldiretti Lucca del 20/03/2019 con la quale si dichiara la adesione al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire all'Azione 11 dell'Allegato E;

La Decisione del Consiglio Direttivo di Associazione Culturale Le Nostre Radici del 18/03/2019 con la quale si dichiara la adesione al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire all'Azione 16 dell'Allegato E;

La Delibera del Presidente di LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli del 20/03/2019 (Prot. 140/2019) con la quale si dichiara la adesione al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire all'Azione 6 dell'Allegato E.

La Decisione del Consiglio Direttivo dell'associazione Ancora In Viaggio del 20/03/2019 con la quale si dichiara la adesione al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire all'Azione 16 dell'Allegato E;

La Dichiarazione del Presidente della Pro Loco Massarosa del 21/03/2019 con la quale si dichiara la adesione al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire all'Azione 16 dell'Allegato E;

La Decisione del Comitato di Rappresentanza Locale di Massaciuccoli del 21/03/2019 con la quale si dichiara la adesione al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire all'Azione 6 dell'Allegato E;

La richiesta del Presidente di Italia Nostra – Sezione della Versilia ad aderire al Contratto di Lago del Massaciuccoli e di contribuire alle Azioni 7,9,11,13,14,15,16 dell'Allegato E.

PREMESSO CHE

il Contratto di Lago è da considerarsi una tipologia specifica della più ampia categoria dei Contratti di Fiume che trovano fondamento nella normativa europea, nazionale e regionale, attraverso la quale vengono indicate linee generali per la concretizzazione di politiche territoriali e ambientali;

la prassi sviluppatasi anteriormente all'intervento del legislatore nel 2015 (che ha introdotto l'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006, specificamente dedicato ai CdF) - in un contesto che era privo di riferimenti legislativi unitari e che lasciava ampio margine di discrezionalità alle singole amministrazioni regionali e agli enti locali - ha trovato nella Carta Nazionale dei Contratti di Fiume un importante fattore di armonizzazione;

i Contratti di Fiume sono espressamente definiti, ai sensi dell'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), come "strumenti volontari di **programmazione** strategica e negoziata" che "**concorrono** alla definizione e **all'attuazione** degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico" e che "perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

lo scopo dei Contratti di Fiume, e quindi anche di Lago e di Laguna, è incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico attraverso processi di programmazione negoziata e partecipata;

l'intervento del legislatore, attraverso l'art. 68-bis del Testo Unico Ambientale, ha inteso rafforzare ed incentivare esplicitamente la diffusione di una pratica innovativa nella gestione dei bacini fluviali/lagunari promuovendo strumenti di programmazione dal basso che puntino a garantire attraverso un approccio innovativo e di partecipazione - la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali/ lagunari, unitamente alla salvaguardia delle aree dal rischio idraulico;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna, per legge, concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto bacino idrografico, alla armonizzazione tra piani e programmi già esistenti, dando vita a processi partecipativi aperti e inclusivi, con condivisione di intenti, di impegni, di responsabilità tra i soggetti aderenti;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna rappresenta un atto di impegno condiviso da parte di diversi soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla rigenerazione urbana e ambientale dell'area lacustre/fluviale che insiste su territori di bacini o sotto-bacini imbriferi;

la valenza giuridica di questo strumento si sostanzia attraverso il ricorso ad accordi misti (accordi tra amministrazioni, accordi di programma, accordi ex art. 11 L. 241/1990) oppure mediante il ricorso a strumenti atipici riconducibili al modello PPP, partenariato Pubblico-Privato, che trova origine nell'ambito del diritto dell'Unione Europea e consiste in un complesso di forme di collaborazione tra pubblico e privato, in cui le rispettive risorse e competenze si integrano per la realizzazione e gestione di progetti condivisi, di opere pubbliche e di interesse pubblico, di interventi materiali e immateriali che contribuiscono al perseguimento dei macro obiettivi (assi strategici) del Contratto, individuati dal partenariato territoriale nelle fasi iniziali di costruzione dei percorsi partecipativi;

il Contratto di Fiume/Lago/laguna rappresenta, in sostanza, un processo di negoziazione tra soggetti pubblici e privati e le Pubbliche Amministrazioni in equilibrio con le peculiarità dei bacini e in sintonia con le aspettative della cittadinanza, che genera accordi multisettoriali e multiscalari originati da un Programma d'Azione (PA) condiviso da tutti i soggetti aderenti al Contratto, dove la comunità è chiamata a elaborare una visione sinergica del bacino che possa far emergere conflitti, interessi e vocazioni territoriali;

la promozione di un Contratto di Fiume/Lago consente, infatti, di dare attuazione a specifiche politiche di gestione delle risorse territoriali in relazione alla protezione e tutela degli ambienti naturali, alla tutela delle acque, alla difesa del suolo, alla protezione del rischio idraulico;

gli accordi intrapresi in sede Contratto sono utili ad innescare processi di pianificazione strategica comunale e intercomunale, in quanto comprendono azioni di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche, programmi e azioni di sviluppo economico, sociale e culturale di valorizzazione del territorio in cui il corpo idrico (fiume/lago/laguna) è considerato il centro dell'organizzazione spaziale, nonché un attrattore di interessi multisettoriali e intercomunali, fonte di opportunità di sviluppo locale integrato, concepito secondo un modello durevole e sostenibile;



i percorsi partecipativi verso l'adozione del Contratto di Fiume/Lago/Laguna affrontano qualunque trasformazione dei bacini idrografici interessati secondo un approccio ecosistemico, che riconosce nel bacino l'unità di misura per l'avvio di azioni condivise e volontarie di riqualificazione e che, in sintonia con quanto definito da ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives), offrono alle comunità locali l'opportunità di condividere le misure per la riqualificazione stessa dei loro territori, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificati e sociali, dai quali dipende la fornitura dei servizi ambientali, sociali ed economici;

la riqualificazione del bacino idrografico rappresenta il corpus centrale dei processi di programmazione negoziata innescati attraverso lo strumento del Contratto di Fiume/Lago/Laguna, che danno origine ad accordi su scala intercomunale, andando a coinvolgere aspetti paesistici e coambientali (secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio) di prevenzione del rischio idrogeologico, del rischio alluvioni e, nel contempo, di sviluppo socioeconomico secondo un approccio ecosistemico;

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");
- la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2008/56/CE5 (Direttiva quadro sulla strategia marina);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar), ratificata e resa esecutiva dall'Italia con il DPR 13 marzo 1976, n. 448 (pdf, 860 KB) e con il successivo DPR 11 febbraio 1987, n. 184;
- la Legge 662/96 *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come *forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza*;
- il D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;
- D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*; e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;
- la Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";



- la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";
- la Carta nazionale dei contratti di fiume, che costituisce un documento di indirizzo presentato nell'ottobre del 2010 a Milano durante il V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume organizzato da Regione Lombardia, contenente una proposta di contenuti per caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché per la conciliazione degli interessi pubblici e privati ivi presenti.
- la Legge Regionale 41/18 sulla gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e la tutela dei corsi d'acqua: artt. 3,19 Rilascio dell'autorizzazione idraulica;
- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale di competenza regionale (istituito con L.R. 14/2007) all'interno del quale, al fine di garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche, la Regione in particolare individua gli "interventi strategici di interesse regionale" (art. 25 L.R. 69/2011);
- il Piano di Gestione delle Acque - 1° aggiornamento (PdG) del Distretto idrografico del fiume Serchio approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico del fiume Serchio approvato con DPCM 27 ottobre 2016.
- il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico, approvato con DCRT n. 20 del 1° febbraio 2005, come modificato con il 'Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio Primo Aggiornamento', approvato con DPCM in data 26 luglio 2013; il 'Progetto di Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio, Secondo Aggiornamento', adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio n. 180 del 17 dicembre 2015;
- il Piano di Bacino Stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli", corredato dalla Valutazione Ambientale e Misure di salvaguardia, dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (adottato con delibera n. 169 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio del 21 dicembre 2010).
- il Piano di tutela delle acque previsto dall'art. 121 del D.Lgs. 152/2006, di competenza regionale;
- il Piano di indirizzo territoriale di cui all'art. 48 della LR 01/2005 con valenza di Piano paesaggistico, anch'esso di competenza regionale e i Piani territoriali di coordinamento di cui all'art. 51 della L.R. 01/2005, di competenza provinciale (Lucca e Pisa);
- la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 27 marzo 2015, n. 37 con la quale è stato approvato l'atto di integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico. All'art. 16 della disciplina del nuovo Piano paesaggistico viene, in particolare, specificato che *"Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatte salve le disposizioni di cui alla pianificazione di bacino, alle norme in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua (...), perseguono i seguenti obiettivi:*

a) conservare e migliorare i caratteri di naturalità degli alvei, delle sponde, del contesto fluviale, come definito al comma 3, lettera a) e delle aree di pertinenza fluviale come riconosciute dai Piani di assetto idrogeologico;

b) salvaguardare i livelli di qualità e il buon regime delle acque, con particolare riferimento al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV), al trasporto solido, alle aree di divagazione dell'alveo e quelle necessarie alla sua manutenzione e accessibilità;

c) tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri morfologici, storico-insediativi, percettivi e identitari dei contesti fluviali;

d) conservare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ambienti fluviali, anche migliorando la qualità delle formazioni vegetali ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua (mantenimento del continuum fluviale).



Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione territoriale, negli atti di governo del territorio, nei piani di settore, fatto salvo il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge per la messa in sicurezza idraulica, provvedono a:

a) riconoscere per i fiumi e i torrenti individuati dagli elaborati del Piano Paesaggistico, i contesti fluviali quali fasce di territorio che costituiscono una continuità fisica, morfologica, biologica e percettiva con il corpo idrico, anche in considerazione della presenza di elementi storicamente e funzionalmente interrelati al bene medesimo nonché dell'esistenza di limiti fisici e geomorfologici evidenti; b) definire strategie, misure e regole e discipline volte a:

1. tutelare e riqualificare i caratteri morfologici e figurativi dei fiumi e torrenti in relazione al contesto fluviale con particolare riguardo ai paleoalvei e alle aree di divagazione storica dei corpi idrici principali nonché agli aspetti storico-culturali del paesaggio fluviale;

2. evitare i processi di artificializzazione degli alvei e delle aree di pertinenza fluviale e ulteriori processi di urbanizzazione nei contesti fluviali garantendo che gli interventi di trasformazione non compromettano i rapporti figurativi identitari dei paesaggi fluviali, le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo, anche sulla base delle elaborazioni del Piano Paesaggistico, la qualità delle acque e degli ecosistemi;

3. promuovere forme di fruizione sostenibile del fiume e dei contesti fluviali anche attraverso la creazione di punti di sosta, itinerari, percorsi di mobilità dolce, e incentivare iniziative volte al recupero di manufatti e opere di valore storico-culturale come testimonianza di relazioni storicamente consolidate tra fiume e comunità insediata;

4. valorizzare gli strumenti di partecipazione delle comunità locali, quali i contratti di fiume, finalizzati a promuovere politiche di gestione delle risorse paesaggistiche, ecosistemiche e naturali dei contesti fluviali volti al superamento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione dei contesti fluviali;

5. migliorare la qualità ecosistemica dell'ambiente fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione della vegetazione ripariale, con particolare riferimento ai corridoi ecologici indicati come "direttrici di connessione fluviali da riqualificare" come individuati dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico;

6. tutelare gli habitat ripariali e fluviali di interesse regionale e/o comunitario e le relative fitocenosi e mitigare gli impatti legati alla diffusione di specie aliene invasive;

7. nei sistemi morfogenetici di pianura e di fondovalle favorire il mantenimento, la manutenzione e il ripristino delle opere di sistemazione idraulico agraria e salvaguardare l'unicità dei paesaggi delle foci fluviali;

(...)

9. perseguire la compatibilità ambientale e paesaggistica nella progettazione delle opere e delle infrastrutture ammesse in alveo e nelle aree di pertinenza fluviale privilegiando l'uso di materiali e tecnologie appropriate al contesto, oltre che nelle attività di taglio della vegetazione ripariale, anche in attuazione dei contenuti della Del.C.R. 155/1997;

- la deliberazione della Giunta Regione Toscana 18.11.2014, n. 1026 con la quale anche la Regione Toscana ha aderito alla Carta nazionale dei contratti di fiume, ritenendo appunto che "la gestione del territorio e la protezione del sistema fluviale rappresentino un bene comune primario, la cui cura riguarda tutti coloro che vivono e operano in questo ambito, agricoltori, cittadini, imprese, operatori turistici e associazioni rivierasche" e riconoscendo "il contratto di fiume, strumento volontario di programmazione negoziata e partecipata, quale strumento innovativo per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, da esplicarsi attraverso il coinvolgimento attivo, propositivo e cooperativo di tutti gli attori sociali, così da stimolare una progettualità territoriale dal basso, promuovere soluzioni collettive, prevenire l'insorgere di conflitti, contribuendo altresì al consolidamento di un sistema di governance a livello di bacino o sottobacino idrografico, ove le azioni per la mitigazione del rischio e per la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche si integrano con la tutela e valorizzazione ecologica, fruitiva e paesaggistica del sistema fluviale".



- il Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate, di competenza regionale;
- il Piano di gestione dei siti di importanza regionale, di competenza provinciale;
- il Piano territoriale del Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e il Piano di gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli;
- gli Accordi di Programma sottoscritti in attuazione dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000.
- l'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo del 31 luglio 2015;
- l'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche: Accordo attuativo per il completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli;
- Accordo di Programma per la tutela delle risorse idriche dell'entroterra versiliese e della costa;
- Accordo di Programma per la tutela delle Foci Fluviali e delle acque marino costiere della riviera Apuo-Versiliese;
- Protocollo d'intesa per la gestione delle Porte Vinciane e della barriera mobile sottoscritto dall'Autorità di bacino del fiume Serchio, dal Parco regionale Migliarino - S. Rossore - Massaciuccoli, dalla Provincia di Lucca, alla Provincia di Pisa dal Consorzio di Bonifica Versilia - Massaciuccoli, dalla Capitaneria di Porto di Viareggio, dall'ARPAT, dai Comuni di Massarosa, Vecchiano e Viareggio; prossimamente seguiranno le firme di Provincia di Pisa, Comune di Viareggio e Arpat;
- Protocollo d'intesa tra l'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e la Lipu per la gestione della Riserva Naturale del Chiarone;
- Protocollo d'intesa per la candidatura del Lago di Massaciuccoli a patrimonio dell'UNESCO;
- il riconoscimento del 22 Giugno 2017 di "aree umide di importanza internazionale" n°2311 per il Lago e il Padule di Massaciuccoli (Convenzione di Ramsar);
- il D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

SOTTOSCRIVONO

il seguente Contratto di Lago del Massaciuccoli, quale tipologia specifica della più ampia categoria del Contratto di Fiume, in forma di adozione e conseguentemente di ratifica, come di seguito illustrato

Art.1 Principi ispiratori, obiettivi e finalità

Il Contratto di Lago si basa sui principi della *governance* multilivello: tutti i soggetti (enti e organizzazioni intra e inter istituzionale) che a vario titolo aderiscono al processo partecipato si impegnano a sostenere i principi richiamati all'interno della propria organizzazione di appartenenza (in coerenza con le finalità del Contratto) e nell'ambito momenti di confronto e di condivisione rispetto alla definizione del Contratto stesso.

Il processo partecipativo del Contratto di Lago è ispirato dai seguenti principi:

- 1) coerenza con gli obiettivi di informazione, consultazione e coinvolgimento espressi dalla Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) e dalla Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), che individua nel "bacino idrografico" la corretta unità di riferimento per il governo delle acque attraverso opportuni Piani di Gestione e prevede, nel contempo, "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione";

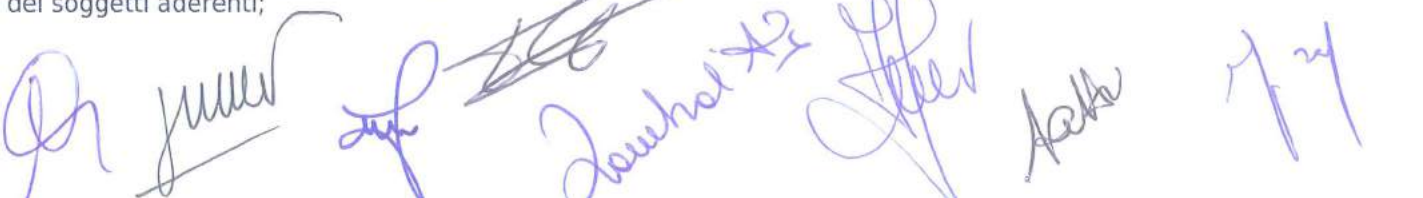
- 2) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 28 gennaio 2003, in relazione all'accesso del pubblico all'informazione ambientale e, nello specifico, dispone che "l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa";
- 3) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 maggio 2003, sulla partecipazione del pubblico nella elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale, anche in ottemperanza agli obblighi della Convenzione di Aarhus;
- 4) adozione di criteri di snellezza operativa e di massima semplicità formale nel rispetto della normativa vigente, privilegiando la formazione delle decisioni mediante il dialogo, la condivisione, la mediazione e la regolazione dei conflitti tra interessi diversi;
- 5) importanza della collaborazione tra i soggetti aderenti e dell'accettazione reciproca di possibili incomprensioni e divergenze, accomunati dalla volontà di superare i conflitti in modo costruttivo;
- 6) adozione di un approccio propositivo e costruttivo alle discussioni, puntando sulla pluralità delle opinioni intese come arricchimento potenziale, nella definizione di una posizione precisa;
- 7) natura espressamente volontaria, che non determina rimborsi o compensi;
- 8) apertura al contributo di tutti gli aderenti, al fine di condividere e diffondere le conoscenze sul bacino idrico interessato, garantendo ad ognuno uno spazio di discussione nel quale possano essere registrate tutte le posizioni e il relativo grado di condivisione, garantendo la giusta continuità e il rispetto nel tempo delle decisioni concordate;
- 9) creazione di uno spazio di discussione costruttivo e assicurato nel tempo, attraverso la raccolta sistematica dei contributi durante gli incontri, in modo da creare le basi per una condivisione progressiva nei successivi incontri, purché le modifiche siano condivise anche dalla maggior parte dei soggetti partecipanti ai contributi iniziali;
- 10) coordinamento a cura di facilitatori con il compito di garantire il rispetto dell'agenda e dei tempi prefissati per ciascun incontro, di sostenere la discussione in modo equilibrato e aperto, di mediare le posizioni divergenti e conflittuali dei partecipanti e di sintetizzare le risultanze degli incontri partecipati.

In funzione dell'osservanza di tali principi, il Contratto di Lago è uno strumento che persegue gli obiettivi generali previsti:

- dal Piano di Gestione delle Acque (PdG) del Distretto idrografico del fiume Serchio, la cui principale finalità è il raggiungimento del buono stato ambientale dei corpi idrici, superficiali e sotterranei del distretto.
- dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico del fiume Serchio.

Il Contratto di Lago del Massaciuccoli persegue, nello specifico, obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua e incoraggia la cooperazione e la condivisione tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo. Nello specifico, le sue finalità sono così indicate:

- considerare il Lago come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro in un'ottica di intercomunalità;
- individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
- maturare una visione unitaria per la gestione del sistema idrografico, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino, approfondendo il coordinamento tra Piano di Gestione delle Acque, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale e Piano di Gestione Rischio Alluvioni, per ridurre il rischio per le popolazioni esposte, nonché con sviluppare il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al nuovo Piano Paesaggistico Regionale (deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 27 marzo 2015, n. 37).
- condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema fluviale, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti;



- favorire la creazione di una visione condivisa che permetta di orientare il processo verso una definizione esplicita degli obiettivi e stimolare la progettualità territoriale dal basso promuovendo azioni dirette;
- favorire la ricomposizione ecologica, socioeconomica, paesistica dei territori e degli ambiti interessati;
- concorrere alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, perseguendo la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio lacustre, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Art. 2 Ambito di intervento e sua rappresentazione

Il territorio interessato dall'accordo è quello del Bacino Idrografico del Lago di Massaciuccoli, ecosistema di grande importanza sia dal punto di vista economico che ambientale, come ampiamente avvalorato dai diversi gradi di protezione del lago; l'area compresa nel bacino del Lago di Massaciuccoli rientra nel Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli e include quattro aree di importanza naturalistica: "Lago e padule di Massaciuccoli"; "Macchia Lucchese"; "Dune litoranee di Torre del Lago"; "Selva Pisana". Inoltre, il bacino del padule del lago di Massaciuccoli ha ricevuto il riconoscimento come "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della "Convenzione di Ramsar".

Il bacino del lago di Massaciuccoli si estende nell'area costiera compresa tra la foce del fiume Serchio a sud e quella del fiume Camaiore a nord. Il bacino è caratterizzato dalla presenza di un lago costiero circondato da una vasta fascia di vegetazione palustre, con acque eutrofiche e basse. Le pianure che circondano il bacino lacustre si trovano ad una quota molto bassa sul livello del mare, o addirittura al di sotto di tale livello, motivo per cui sono state oggetto di bonifica a partire dal 1740. L'importanza del bacino lacustre di Massaciuccoli è dovuta alla concomitanza di fattori differenti che compongono una realtà rilevante sotto i profili paesaggistico ed ecologico, nonché dal punto di vista storico - culturale. Il territorio del bacino ricade nelle province di Lucca (comuni di Massarosa, Viareggio, una piccola parte dei comuni di Lucca e Camaiore, comprendenti i centri abitati di Quiesa, Bozzano, Massaciuccoli, Piano del Quercione, Piano di Mommio, Montramito e Torre del Lago) e Pisa (comune di Vecchiano, con i centri abitati di Vecchiano, Nodica e Migliarino).

Art.3 Metodologia e sviluppo del processo

Il Contratto di Lago del Massaciuccoli è frutto di un percorso partecipato innescato nel territorio attraverso il Progetto RETRALAGS - Rete TRANSfrontaliera delle LAGune e degli Stagni, finanziato con risorse del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020. RETRALAGS, avviato nel febbraio 2017 con conclusione a gennaio del 2020, nasce per affrontare la sfida rappresentata dallo sviluppo di modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali dell'area di cooperazione, realizzando un sistema transfrontaliero di gestione sostenibile per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco sistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni. Il Comune di Alghero coordina il progetto che vede la partecipazione dei Comuni di Massarosa e di Orbetello, del CIRSPe, della Provincia di Lucca, della Collectivité Territoriale de Corse, di IFREMER e del Dipartimento del Var. I partner svilupperanno un Piano d'azione congiunto per la gestione integrata e la valorizzazione eco sistemica della Rete transfrontaliera delle lagune, dei laghi e degli stagni, e dei relativi itinerari, che verrà attuato con azioni pilota sui siti naturali e culturali del Calich, di Massaciuccoli, di Orbetello, di Biguglia, delle Antiche Saline di Pesquiers e di Villepey, prevista anche un'azione di sperimentazione e di capitalizzazione nell'area del fiume Serchio.

Il Contratto di Lago del Massaciuccoli rappresenta un prodotto fondamentale del progetto RETRALAGS, un percorso che accomuna Massarosa ai partner di Alghero e di Orbetello, rispettivamente impegnati nell'adozione del Contratto di Lago del Calich e del Contratto di Laguna di Orbetello. Nel progetto sono stati definiti tre macro obiettivi di intervento che accomunano le azioni a livello interpartenariale: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale; Riqualificazione territoriale e paesaggistica; Promozione, fruizione e valorizzazione economica.

Il percorso partecipato è stato avviato nel territorio di Massarosa nel Maggio del 2017 ed è proseguito nel corso del 2018, attraverso un'opera di armonizzazione dello stesso rispetto all'approccio nazionale che sul piano dei contenuti trova ispirazione nel documento di indirizzo del 2015 *Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*, redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume in coordinamento con il

[Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page]

Ministero della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare (MATTM) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L'allineamento dei percorsi partecipativi del Contratto di Lago del Massaciuccoli del Contratto di Laguna del Calich e del Contratto di Laguna di Orbetello, avviato nel giugno 2018, si è reso necessario, in quanto nel progetto RETRALAGS non vi era specificata la modalità attraverso cui realizzare la sottoscrizione del Contratto (essendo stato formulato nel 2015 ai fini della partecipazione al I Avviso Interreg), o meglio non era espressamente prevista la tipologia di documento che avrebbe costituito l'atto di impegno per i firmatari.

Il processo di allineamento metodologico dei percorsi avviati con RETRALAGS non ha determinato uno stravolgimento rispetto ai documenti prodotti in ambito progettuale, ma si è sostanziato in una riorganizzazione di contenuti, in particolare, l'azione si è concentrata sul perfezionamento dei seguenti documenti, fondamentali nelle fasi di costruzione di un Contratto di Lago/Laguna:

- elaborazione di un Documento Strategico (definizione di uno scenario riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine);
- definizione di un Programma d'Azione (che nel progetto viene denominato Piano d'Azione e che nel processo di ri-allineamento viene riorganizzato in modo tale da inquadrare un corpus di azioni, pubbliche e private, effettivamente realizzabili nell'orizzonte temporale di 3 anni e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici).

Dal punto di vista metodologico, il processo verso l'adozione del Contratto di Lago si è sviluppato nella considerazione di specifiche esigenze, in una prospettiva di approccio ecosistemico, così riassunte:

1. Attivazione del processo di partecipazione pubblica "Verso il Contratto di Lago del Massaciuccoli" esteso all'intero territorio dell'ecosistema Lago: associazioni - delle categorie agricole, sportive, culturali, ambientaliste - organizzazioni rappresentative di gruppi di cittadini portatori di interesse e di comunità locali, singoli cittadini a vario titolo interessati al processo, Enti Pubblici.
2. Approfondimento di ricerche, studi e progetti condotti da Enti pubblici, aventi come oggetto il recupero e la valorizzazione dell'ecosistema Lago (Convegno); presentazione "Analisi territoriale preliminare" e Guida del Partecipante al percorso partecipativo "Verso il Contratto di Lago del Massaciuccoli"; visita all'impianto innovativo di fitodepurazione di San Niccolò (Vecchiano).
3. Creazione di tre Tavoli tematici (Tutela, Promozione, Sviluppo) con i soggetti partecipanti al processo di partecipazione pubblica invitati a contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, alla definizione delle possibili soluzioni e alla condivisione delle scelte prima della formale sottoscrizione del Contratto di Lago. Produzione dei seguenti documenti: "Analisi territoriale definitiva con dialogo sociale" e Report complessivo dei Tavoli tematici "Elenco e dettaglio delle azioni da realizzare", contenente schede specifiche di azioni strutturali, non strutturali, di studio e ricerca. Identificazione di soluzioni condivise per il superamento di conflitti su specifiche azioni attraverso confronti tra Enti attuatori, tecnici progettisti, organizzazioni rappresentative di cittadini portatori di interessi, associazioni locali.
4. Costituzione formale del Forum del Contratto di Lago (da identificare con l' "Assemblea di Bacino") con il compito precipuo di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato della Cabina di Regia (soggetto da identificare con il Comitato Istituzionale). Attraverso il Forum si attua l'acquisizione degli interessi locali presenti sul territorio e la divulgazione delle preferenze relative alle fasi di avvio e gestione del Contratto di Lago.
5. Sottoscrizione del Protocollo di Intesa per il Contratto di Lago del Massaciuccoli, avvio degli incontri della Cabina di Regia (soggetto da identificare con il Comitato di coordinamento) e della Segreteria Tecnica.
6. Stesura del Documento Strategico condivisa con Forum del Contratto di Lago, Cabina di Regia e Segreteria Tecnica.
7. Prioritarizzazione della Cabina di Regia e della Segreteria Tecnica delle Azioni emerse dal percorso partecipativo, da inserire nel Primo Programma d'Azione del Contratto di Lago del Massaciuccoli; incontro con le attività agricole delle aree della Bonifica di Vecchiano e Massarosa, e con le associazioni di categoria del settore agricolo delle province di Pisa e Lucca.
8. Revisione del Contratto di Lago e dei suoi allegati, approvazione negli organi competenti degli Enti sottoscrittori, sottoscrizione.

Per il Contratto di Lago si identifica una struttura organizzativa declinata in tre organi di lavoro: Assemblea di Bacino (AB), Comitato Istituzionale (CI), Segreteria Tecnica (ST).



Art. 4 Scenario Strategico

La redazione di un Documento Strategico è prevista nel documento MATTM e ISPRA (Definizioni e requisiti qualitativi di base per i Contratti di Fiume), dove è così individuato: "...elaborazione di un Documento Strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio".

La redazione del Documento Strategico rappresenta la terza fase di costruzione di un processo di Contratto di Fiume/Lago e segue in ordine di tempo:

- la condivisione di un documento di intenti (che coincide con il Protocollo di intesa verso il Contratto di Lago condiviso nell'ambito di RETRALAGS e sottoscritto dalla rete territoriale il 19 Settembre 2018);
- la messa a punto di una approfondita "Analisi conoscitiva preliminare integrata" (Allegato I).

Dal punto di vista metodologico, in linea con le indicazioni dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, istituito dal MATTM nel novembre 2017, il Documento Strategico si articola in tre parti:

- *lo scenario tendenziale della pianificazione e programmazione incidente sul sub bacino fluviale/lacustre*: sezione che rimanda ai documenti su scala europea (Direttive EU inerenti), di scala nazionale, regionale e locale, con i quali il Contratto di Fiume/Lago si dovrà interfacciare in coerenza con le politiche di bacino idrografico;
- *lo scenario di medio lungo termine del Contratto elaborato attraverso la partecipazione degli stakeholder*: sezione che descrive la visione strategica elaborata attraverso la partecipazione, ovvero analisi di scenario, uno strumento di programmazione multidisciplinare e multilivello degli investimenti e delle strategie in campo economico-sociale-ambientale, ma anche come strumento che simula situazioni di criticità per definire e sperimentare l'idoneità e la flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risposta possibili, in modo tale da potenziarne le capacità (l'analisi di scenario è anche utile come strumento di comunicazione efficace e per massimizzare il coinvolgimento di differenti stakeholder nei processi decisionali, nella pianificazione e nell'attuazione di politiche di medio-lungo termine);
- *il quadro sinottico*: il punto di sintesi di quanto emerso dallo scenario tendenziale desunto dalla sezione su Piani e dai Programmi e dall'analisi di scenario emergente dalla partecipazione. In sostanza, riporta una sintesi delle strategie e delle azioni di medio lungo termine ovvero gli assi strategici del contratto (i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare-migliorare-valorizzare). Ogni asse strategico si articola in obiettivi specifici e strategie che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.

Dal punto di vista operativo, la definizione dello scenario di medio e lungo termine è stata condivisa attraverso il processo partecipato che ha previsto incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e di sopralluoghi congiunti in campo.

Gli incontri pubblici sono uno degli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder, i quali sono stati e saranno coinvolti in modo esteso ricorrendo a strumenti di indagine territoriale quali questionari, interviste e sondaggi, anche facendo uso di modalità telematiche, ma in ogni caso garantendo la possibilità di accedere ai cittadini che non gradiscono o non possono interagire tramite computer. Nell'ambito del processo partecipativo che ha portato l'Assemblea di Bacino (precedentemente chiamato "Forum del Contratto di Lago") a riconoscere e specificare le priorità di azione nel territorio in oggetto, qualora eventuali conflittualità tra attori con interessi divergenti dovessero restare irrisolte, il Comitato Istituzionale (precedentemente chiamato "Cabina di Regia") potrà attivare dei tavoli di confronto negoziale tra questi soggetti al fine di individuare soluzioni condivise da proporre all'Assemblea.

La partecipazione al processo sarà sempre stimolata da una costante animazione territoriale e l'esito dei lavori di tali tavoli verrà reso pubblico tramite appositi verbali.

La comunicazione sarà rafforzata attraverso i canali istituzionali (sito web dei comuni interessati) e social media, inclusi i canali promozionali attivati nell'ambito del progetto RETRALAGS.

Art. 5 Programma di Azione triennale

La definizione di un Programma d'Azione (PA) rappresenta la quarta fase nella costruzione del Contratto di Lago, ed è legata ad un orizzonte temporale ben preciso ovvero 3 anni, alla scadenza del quale, sulla



base delle risultanze del monitoraggio, sarà eventualmente possibile aggiornare il Contratto o approvare un nuovo PA.

Il PA, oltre a riportare gli Assi strategici, obiettivi specifici e strategie riferite al Documento Strategico, per ogni azione deve indicare il soggetto coordinatore dell'azione ed i suoi impegni, gli attori coinvolti o da coinvolgere, le attività necessarie alla attuazione, le risorse necessarie e le possibili fonti di finanziamento. Il PA contiene un riferimento al contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità dei Piani e Programmi identificati nel Documento Strategico, nello specifico alle finalità di cui alla Direttiva Quadro sulle Acque e alle direttive figlie (Alluvioni, Habitat) e di altre direttive pertinenti, a seconda delle criticità ambientali del corpo idrico interessato.

La quarta fase del processo è fondamentale, in quanto conclude almeno momentaneamente il processo, e consente di arrivare alla sottoscrizione dell'atto formale di impegno (Contratto di Fiume/Lago). Nel PA trovano alloggio, sia azioni strutturali (opere), che azioni non strutturali (regole, educazione, aumento delle conoscenze, ...), a patto che siano coerenti con quanto indicato nel Documento Strategico e che siano concretamente realizzabili nei prossimi 3 anni.

Dal punto di vista metodologico, all'interno del Documento Strategico vengono individuate:

- le azioni effettivamente realizzabili nel prossimo triennio e che possono essere inserite validamente nel Piano d'Azione triennale del Contratto;
- altre iniziative/azioni (strutturali o meno) che, pur non essendo ancora finanziate, rispondono alle finalità del Contratto e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici.

Nel caso specifico del Contratto di Lago del Massaciuccoli, gli assi strategici di intervento sono così definiti:

- 1) Buono stato ecologico e chimico del corpo idrico.
- 2) Gestione del rischio idrogeologico.
- 3) Tutela dell'ecosistema lacustre.
- 4) Sviluppo a basso impatto ambientale.
- 5) Valorizzazione del paesaggio e fruizione sostenibile.
- 6) Promozione ed educazione.
- 7) Governance partecipata e coordinamento territoriale

Gli Assi strategici 1, 4, 5 informano l'azione intrapresa dal Comune di Massarosa, dal Comune di Alghero e dal Comune di Orbetello, nell'ambito del progetto RETRALGS, creando le giuste sinergie con le programmazioni avviate in Corsica e nel VAR; gli assi strategici 2, 3, 6 e 7 sono il risultato della partecipazione consolidatasi nell'autunno e inverno del 2017-2018, e dei lavori della Cabina di Regia condotti nell'autunno e inverno 2018-2019, in concomitanza con: la variante all'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque, il riconoscimento del Lago e del Padule di Massaciuccoli "aree umide di importanza internazionale" (Convenzione di Ramsar), la sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la candidatura del Lago di Massaciuccoli a patrimonio dell'UNESCO.

Per ogni azione (pubblica e privata), viene presentata una scheda sinottica.

Art. 6 Assemblée di Bacino

La Assemblée di Bacino (AB) è l'organo della partecipazione pubblica estesa all'intero territorio del sistema fluviale interessato, alla quale possono partecipare tutti i rappresentanti (o loro delegati) di organizzazioni pubbliche o private, nonché i singoli cittadini, a vario titolo interessati al processo. Attraverso essa si attua l'acquisizione degli interessi locali presenti sul territorio e la divulgazione delle preferenze relative alle fasi di avvio e gestione del Contratto di Lago.

I soggetti partecipanti all'AB, sono:

- Organizzazioni che rappresentano le comunità locali;
- Organizzazioni che rappresentano gruppi di cittadini portatori di interesse;
- Enti di governo del territorio con competenza diretta o indiretta sul bacino idrografico di riferimento.
- Cittadini interessati in qualità di uditori.

Prima della formale sottoscrizione del Contratto di Lago, l'AB ha il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, all'individuazione degli assi strategici del Contratto e delle azioni per la loro attuazione, da proporre al Comitato Istituzionale.



Successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Lago, l'AB ha il compito precipuo di far emergere criticità e problematiche nell'attuazione del Contratto e condividere l'operato del Comitato Istituzionale.

L'Assemblea, per favorire la partecipazione dei soggetti interessati, si riunisce in sedi diffuse sul territorio almeno con cadenza annuale in modo da consentire un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione del Piano d'Azione. Possono essere inoltre convocate sessioni tematiche su temi specifici al fine di rendere maggiormente comprensibili eventuali azioni legate a settori specialistici.

Nel caso specifico del Contratto di Lago del Massaciuccoli, l'AB è identificabile con il Forum del Contratto di Lago, costituitosi al termine del processo partecipativo "Verso il Contratto di Lago del Massaciuccoli" nel Febbraio 2018 e rimanendo un organismo aperto al coinvolgimento anche di portatori di interesse che non avessero preso parte al processo partecipativo. Tale organismo - la cui costituzione e riconoscimento era già stato chiesto formalmente nel dicembre 2017 - è stato ed è molto utili per una gestione integrata del Lago, indirizzare il Programma d'Azione triennale e per delineare lo scenario di medio-lungo termine quale base del Documento Strategico. L'AB eredita dal Forum del Contratto di Lago un organo elettivo con funzione di segreteria organizzativa e di rappresentanza nel Comitato Istituzionale, e di collaborazione con i soggetti coordinatori del Contratto.

Art. 7 Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile è l'Ente Locale che ha attivato il processo ovvero il Comune di Massarosa, che condivide le linee strategiche del Contratto attraverso l'organo assembleare e gli strumenti della partecipazione.

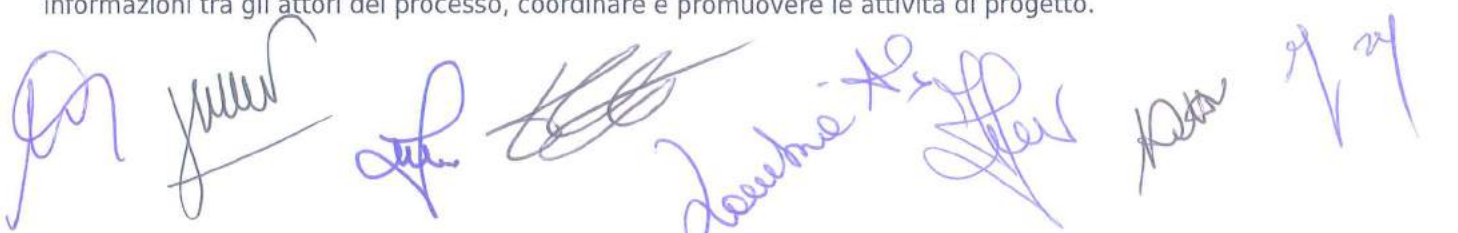
Nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dal Comitato Istituzionale (art. 8) e deliberate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, il Soggetto Responsabile, con la collaborazione della Segreteria Tecnica svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto di Lago, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti regionali correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, definiti dall'art. 3 del presente Contratto di Lago a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti coordinatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori della Segreteria Tecnica;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone al Comitato Istituzionale e all'AB le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Lago di cui all'art. 13 penultimo comma, coerentemente con quanto previsto dall'art. 4 e dall'art. 5;
- comunica al Comitato Istituzionale e all'AB le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Lago di cui all'art. 13 penultimo comma;
- trasmette al Comitato Istituzionale e all'AB relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione del Contratto di Lago redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Coordinatori.

La sostituzione del soggetto responsabile con un altro soggetto del Comitato Istituzionale può essere disposta a maggioranza assoluta dal Comitato Istituzionale stesso senza modifica del Contratto.

Art. 8. Comitato Istituzionale

Il Comitato Istituzionale è l'organo istituzionale che ha avuto il compito di istruire e validare i risultati del lavoro dell'Assemblea di Bacino, verificandone la coerenza normativa e programmatica con il Piano di Gestione delle Acque e con il Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Serchio, nonché con tutti i disposti del vigente quadro pianificatorio e programmatico. Inoltre ha avuto il compito di programmazione delle azioni che tengano conto delle proposte emerse dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto di Lago e di supervisione sul processo decisionale, anche in riferimento alle vigenti norme nazionali e regionali, nonché di favorire la diffusione dell'iniziativa nel territorio, individuare e informare i soggetti interessati, garantire la comunicazione e il trasferimento delle informazioni tra gli attori del processo, coordinare e promuovere le attività di progetto.



Esso è costituito dai soggetti istituzionali che rivestono, in ragione delle loro competenze un ruolo fondamentale per l'elaborazione e l'attuazione del Contratto di Lago e ad oggi è composto dagli attori indicati di seguito:

- Segretario Generale (o suo/suoi delegato/i) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- i Sindaci (o loro delegato/i) dei Comuni interessati al processo: Comune di Massarosa, Comune di Vecchiano, Comune di Viareggio;
- il Presidente (o suo/suoi delegato/i) del Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord;
- il Presidente (o suo/suoi delegato/i) dell'Enti Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli;
- legali rappresentanti di altri soggetti sottoscrittori (o loro delegati).

Sono indicati anche altri soggetti che possono essere parte integrante del Comitato Istituzionale, previa adesione al Contratto come da art. 14:

Regione Toscana;

Associazioni di Comuni (Comunità montane o collinari, Patti territoriali, etc);

Autorità preposta all'organizzazione e controllo del Servizio idrico integrato;

Rappresentanti di Associazioni di cittadinanza e di categoria.

Nel caso sia necessario richiedere competenze esclusive per rispondere a problematiche specifiche o particolari esigenze espresse per i contesti di riferimento, possono essere coinvolti nelle riunioni del Comitato Istituzionale Enti, consulenti tecnici e/o qualsiasi altri soggetti che possiedano tali competenze. Agli incontri del Comitato Istituzionale partecipano stabilmente i rappresentanti dell'Assemblea di Bacino.

Art. 9 Soggetti Coordinatori

Per ciascuna azione verrà individuato un soggetto coordinatore che avrà il compito di:

- coordinare le attività dei vari soggetti coinvolti al fine di garantire la attivazione dell'azione;
- organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- promuovere opportuni momenti di confronto e di verifica all'interno del Comitato Istituzionale per le finalità di cui ai precedenti punti;
- collaborare con i rappresentanti dell'Assemblea di bacino per promuovere partecipazione e condivisione nel lavoro di attivazione da svolgere;
- raccordarsi con il soggetto responsabile del Contratto di Lago per le attività di sua competenza.

I soggetti coinvolti si impegnano a fornire al soggetto coordinatore tutta la collaborazione necessaria per giungere ad una positiva conclusione della fase progettuale.

Art. 10 Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica (ST) è un organo operativo del Comitato Istituzionale che supporta l'Assemblea di Bacino ed il Comitato Istituzionale nelle diverse fasi del processo del Contratto ed è composta dai tecnici delle strutture competenti individuati dai diversi Enti, Istituzioni e associazioni aderenti al Contratto di Lago, selezionati in base alle specifiche competenze necessarie, ed integrati da eventuali consulenti esterni ed esperti incaricati dal Soggetto responsabile in collaborazione con il Comitato Istituzionale ed i referenti dell'AB. La ST, nella fase di preparazione del Contratto di Lago, ha supportato il Comitato Istituzionale (chiamato nel Protocollo di Intesa "Cabina di Regia") nella stesura dell'Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, del Documento strategico e del Programma d'Azione, nella organizzazione e facilitazione del processo di partecipazione "Verso il Contratto di Lago" e degli incontri del Comitato Istituzionale.

La ST interviene in tutti i passaggi tecnici necessari per la costruzione del quadro conoscitivo, valutativo e decisionale, tra cui la raccolta di dati e informazioni, la ricognizione dei piani e dei progetti, l'adozione di strumenti diagnostici, l'elaborazione tecnica di analisi e valutazione, la redazione dei documenti di progetto.

La ST prevista nel Protocollo di Intesa Retralags, è composta dai funzionari tecnici dei sottoscrittori del Protocollo e da consulenti esterni, e il suo assetto sarà adeguato agli obiettivi del Contratto di Lago e alle linee guida nazionali.



Fra gli impegni della ST figurano l'adozione di strumenti diagnostici e l'elaborazione di analisi territoriali e approfondimenti che possono essere anche realizzate da eventuali consulenti tecnici. Oltre a ciò una delle attività fondamentali è la redazione in collaborazione con il Comitato Istituzionale e con l'Assemblea di Bacino dei documenti del Contratto (compreso il Piano d'Azione) i cui contenuti sono influenzati dalle attività dei Tavoli Tematici del percorso partecipativo, soprattutto per quanto riguarda l'implementazione delle azioni del Contratto.

La ST può collaborare con i referenti dell'Autorità di Bacino, con gli uffici tecnici dei soggetti del Comitato Istituzionale e dei soggetti sottoscrittori. Può inoltre operare in cooperazione con soggetti (consulenti) per l'organizzazione delle Assemblee di Bacino, e per le attività di comunicazione e informazione (Piano di comunicazione).

Art. 11 Dotazione Finanziaria

Gli stessi soggetti coordinatori si faranno promotori, in tutte le sedi ritenute opportune, della ricerca delle risorse finanziarie necessarie a coprire i costi delle opere; a tal fine, i soggetti firmatari del Contratto di Lago, dopo aver verificato la congruità delle azioni proposte con i rispettivi strumenti di pianificazione e programmazione e dopo aver dichiarato di ritenere condivisibili gli obiettivi perseguiti attraverso le azioni proposte, si impegnano a produrre la documentazione progettuale necessaria (analisi di fattibilità tecnico-economica delle Azioni) e a collaborare con il soggetto coordinatore, per quanto di propria competenza.

Il Soggetto Responsabile si impegna a reperire i mezzi finanziari e le strutture organizzative per il funzionamento della ST come descritto all'art. 10.

Art. 12 Tempi di attuazione

I tempi di attuazione del Contratto di Lago sono quelli definiti per le singole azioni/attività, così come individuati nelle schede del primo Programma d'Azione.

Tali tempi potranno essere rimodulati secondo le modalità previste al successivo art. 13.

Art. 13 Strumenti Attuativi

Le azioni previste dal Programma d'Azione allegato, e quelle che saranno successivamente definite e concordate come da art. 14 con l'aggiornamento del Programma stesso, potranno essere realizzate anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, specifici Accordi di Programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza.

Art. 14 Modalità per il monitoraggio e aggiornamento del Contratto

La ST assicura al responsabile del Contratto di Lago, al Comitato Istituzionale ed all'Assemblea di Bacino il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi sulla base dello stato di avanzamento delle attività e delle informazioni a tal fine fornite dai Soggetti Coordinatori.

La tempestiva e corretta predisposizione delle relazioni di cui sopra costituisce presupposto alle erogazioni delle eventuali risorse finanziarie a disposizione.

La ST assicura, inoltre, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni elaborando opportuni indicatori che consentano in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati, che devono essere facilmente misurabili.

Il "Programma di monitoraggio" e il documento "Criteri e requisiti qualitativi minimi per la gestione dei contratti di Laguna" (prodotti Retralags) sono i riferimenti metodologici per descrivere l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi dichiarati nel Documento Strategico e nel Protocollo di Intesa del Contratto di Lago.

Le risultanze del monitoraggio dello stato di attuazione del primo Programma d'Azione possono essere così riepilogate:

- Nessuno proseguimento;
- Necessità di un altro Programma d'Azione;
- Consolidamento.



Tale documento rientra tra i prodotti di RETRALAGS (essendo stato previsto nella fase di caratterizzazione degli interventi, prima della definizione del Piano d'Azione), ma verrà ricalibrato in funzione del potenziamento degli obiettivi strategici del Contratto di Lago.

Il Contratto di Lago costituisce documento programmatico di riferimento per l'attuazione delle politiche e può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale e in collaborazione con l'Assemblea di Bacino.

Qualora la modificazione e/o l'integrazione costituiscano rimodulazione di singole azioni/attività previste dal Programma d'Azione, senza alterarne gli obiettivi e le strategie, le stesse sono autorizzate dal Soggetto Responsabile che ne dà comunicazione al Comitato Istituzionale e all'Assemblea di Bacino.

Art. 15 Modalità di adesione di soggetti privati

Possono aderire al presente Contratto di Lago i soggetti privati che, con la loro azione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del contratto nei diversi campi d'azione (produttivo, finanziario, culturale, ambientale, ecc.), mettendo a disposizione risorse umane, conoscitive, finanziarie, o equivalenti. Ciascun soggetto privato aderisce al Contratto di Lago specificando il proprio contributo in riferimento alle attività previste nel Programma d'Azione.

Art. 16 Modalità di nuove adesioni di soggetti pubblici e privati

Anche in fase successiva alla sottoscrizione del presente Contratto di Lago possono aderire nuovi soggetti pubblici e privati. Il Comitato Istituzionale valuta le proposte di adesione specificando il contributo di ciascun soggetto in riferimento alle attività previste dal Programma d'Azione e ne dà comunicazione all'Assemblea di Bacino.

Art. 17 Inadempimento e revoca

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio del Programma d'Azione previsto dall'art. 5 per fatto imputabile al Soggetto coordinatore dà luogo ad inadempimento.

Nell'ipotesi di cui sopra, il soggetto responsabile di cui all'art. 7 notifica in maniera analitica la natura dell'inadempimento e, in ragione della sua gravità, assegna un termine congruo per l'adempimento tardivo, ove questo risulti ancora utile.

Art. 18 Recesso

I soggetti aderenti al presente Contratto di Lago possono recedere, con motivato provvedimento approvato dall'organo competente dell'Ente.

Il Comitato Istituzionale prende atto del recesso, assicurandosi che siano rispettate le condizioni sopra indicate.

Art. 19 Approvazione ed efficacia

Il presente Contratto di Lago dovrà essere approvato dagli organi competenti degli Enti che vi aderiscono prima della sua sottoscrizione.

Con il provvedimento di approvazione dovrà essere individuato il rappresentante dell'Ente in seno al Comitato Istituzionale.

Quanto previsto dal Contratto di Lago del Massaciucoli diventerà vincolante per ciascun soggetto dopo la sua approvazione da parte del rispettivo organo competente e la conseguente formale sottoscrizione da parte del rappresentante legale, o suo delegato.



Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several smaller signatures on the right.

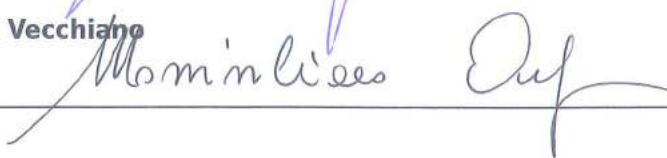
Massarosa, 22 Marzo 2019


Letto, approvato e sottoscritto

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

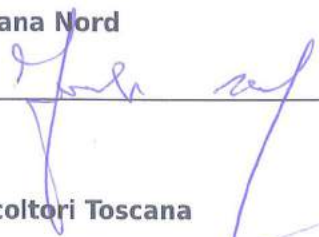
Per il Comune di Massorosa
Il Sindaco Franco Mungai 

Per il Comune di Viareggio


Per il Comune di Vecchiano


Per il Parco di Miglianino-San Rossore-Massacciucoli
Il Presidente Giovanni Maffei Cardellini 

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
il Segretario Generale Massimo Lucchesi 

Per il Consorzio di Bonifica n.1 Toscana Nord
Il Presidente Ismaele Ridolfi 

Per la Confederazione Italiana Agricoltori Toscana


Per la Confederazione Generale Agricoltura Italiana - l'Unione Provinciale Agricoltori di Pisa
.....

Federazione Provinciale Coldiretti Lucca
.....

Per l'associazione Culturale Le Nostre Radici

.....
Per la Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU

.....
Per l'associazione Ancora In Viaggio

Salvo Cimmino

.....
Per la Pro Loco Massarosa

Luca

.....
Per il Comitato di Rappresentanza Locale di Massaciuccoli

Alberto Ricci

.....
Per Italia Nostra - Sezione della Versilia

Zomboni S.

ALLEGATI:

- B. Analisi conoscitiva preliminare integrata.
- C. Report del percorso partecipativo: Elenco e dettaglio delle azioni da realizzare.
- D. Documento Strategico.
- E. Primo Programma d'Azione.

ad

ggs

ggs

ggs

ggs



ANCORA IN VIAGGIO

Diabetes no limits e povertà no limits

Alla Segreteria del Contratto Di Lago
del Massaciuccoli

Oggetto: Sottoscrizione del Contratto di Lago

Gentile segreteria,

Con la presente, l'Associazione "Ancora In Viaggio" richiede di sottoscrivere l'adesione al "Contratto di Lago del Massaciuccoli" relativamente all'azione n°16 del Primo Programma d'Azione allegato E: "Linee guida operative per il recupero delle bilance da pesca e dei ricovero barchini nell'ambito del risanamento e miglioramento ambientale del Lago e del Padule del Massaciuccoli".

In particolare l'Associazione "Ancora In Viaggio" si impegna a dare un contributo alla crescita culturale e sociale dei cittadini, interagendo con il soggetto coordinatore (Comune di Massarosa) nella definizione delle linee guida per la riqualificazione ambientale e paesaggistica delle strutture bilance e ricovero barchini che oggi giacciono in un progressivo decadimento e abbandono.

Come da progetto " In Viaggio: verso tracce di Spiritualità" (in allegato) presentato al Forum durante il percorso partecipativo (fine 2017), l'Associazione si prefigge tramite un bilancino adeguatamente attrezzato di offrire alle persone un «esodo dal proprio quotidiano per immergersi in un "viaggio dell'anima"», facendo esperienze di Spiritualità; e come *obiettivo particolare* quello di raggiungere una qualità di vita e uno stile di vita che porti "a vivere in uno stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di *ben-essere* che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società".

Altre azioni riportate nel "Contratto di Lago del Massaciuccoli" al di fuori di quella sopra citata (n°16) non sono vincolanti per l'Associazione "Ancora In Viaggio".

L'adesione è stata approvata dal Consiglio Direttivo riunitosi in data 20/03/2019.

Quiesa, 20/03/2019

Il Presidente

Talini Massimiliano



Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana
Unione Provinciale degli Agricoltori di Pisa

Prot. n. 87

Pisa, 20 Marzo 2019

Via Lavagna n° 28 - 56125 PISA

Tel. 05026221 - Fax 05048533

pisa@confagricoltura.it - www.confagricolturapisa.it

Oggetto: adesione al contratto di lago Massaciuccoli.

Spett.le
Comunità Interattive- Officina per la partecipazione
Via Palestro, 61
Massa (MS)

La presente per informare che è intenzione di questa Organizzazione aderire al contratto di lago di Massaciuccoli.

Per quanto sopra siamo disponibili a realizzare le seguenti attività:

1. Contribuire alla costituzione di un tavolo di confronto tra Enti ed agricoltori del territorio;
2. Aderire al tavolo dei soggetti regionali e locali competenti nella programmazione agricola e nella gestione del territorio, delle Associazioni di Categoria;
3. Contribuire a indire incontri e tavoli.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(Alessandro Stassano)



PRO LOCO MASSAROSA DALA LAGO AL PADULE

Via Porto Pantaneto,38- 55054 - Massarosa

CF.91045490462

Oggetto: ADESIONE AL CONTRATTO DI LAGO

Con la presente la *Pro loco Massarosa dal lago al padule* aderisce con La firma al Contratto di lago.

Impegnandosi a portare avanti l'azione da noi proposta quale il recupero delle Bilance e dei ricoveri barchini collaborando con gli Enti preposti.

Riservandosi di alcuni dubbi per quanto riguarda alcune azioni inserite nel contratto.

Massarosa 21/03/19

In fede

Il Presidente



CONSIGLIO DI FRAZIONE DI MASSACIUCCOLI



OGGETTO: Adesione Contratto di Lago

In data 20/03/2019 il Comitato di Rappresentanza locale di Massaciuccoli si è riunito presso il Centro Civico di Massaciuccoli nelle persone della presidente, Alberta Puccetti, Giulia Olivieri, segretaria, e dei membri Paolo Benassini, Sandro Micheli, Andrea Fontanelli e Piera Gambacorti.

I membri unanimemente hanno deciso di sottoscrivere il Contratto di Lago la cui firma è prevista per il giorno di venerdì 22/03/2019 presso La Brilla.

Con riferimento all'azione 6 Recupero naturalistico dell'area denominata Caprile – Samminiata, il Comitato di Rappresentanza si impegna a collaborare per la attivazione della azione indicata, divenendone esso stesso promotore tra i residenti di frazione. Il comitato porterà un contributo progettuale e in manutenzione attiva da parte degli stessi residenti dello spazio verde fruibile previsto nel progetto.

Massaciuccoli, 20 marzo 2019

La Presidente del Comitato di
Rappresentanza Locale di Massaciuccoli

Alberta Puccetti



COLDIRETTI

LUCCA

Il sottoscritto ANDREA ELMI, nato a VIAREGGIO il 24/12/1979 e residente a Viareggio in Via Francesco Baracca 22; c.f. LMENDR79T24L833X in qualità di presidente di FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI LUCCA

DICHIARA

Che la Federazione Provinciale Coldiretti Lucca intende aderire al Contratto di Lago e si impegna a collaborare nell'attuazione dell'Azione " Attivazione di un tavolo istituzionale per l'Agricoltura nell'area della bonifica di Vecchiano e di Massarosa (allegato E Primo Programma d'Azione) e ad esserne essa stessa promotrice sia tra i soci che nelle arene istituzionali.

L'azione prevede:

- 1 Costituzione di un Tavolo di confronto fra Enti ed agricoltori del territorio
- 2 Adesione al tavolo dei soggetti regionali e locali competenti nella programmazione agricola
- 3 Indizione di incontri del Tavolo.

La presente adesione verrà poi confermata sottoforma di delibera dal Consiglio Provinciale di codesta Associazione.

Saluti

Il Presidente
Andrea Elmi



Sede nazionale

Via Udine 3/A – 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 – Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P.10299436
www.lipu.it – info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Parma, 20 Marzo 2019

Prot. 140 / 2019

Oggetto: Contratto di Lago del Massaciuccoli – *adesione Associazione Lipu.*

Ai sensi dell'articolo 18, terzo capoverso, dello Statuto della Lipu, delibero l'adesione della Lipu-Lega Italiana Protezione Uccelli al Contratto di Lago del Massaciuccoli come previsto dall'Art. 15 All.A del Contratto.

La Lipu si impegna a sostenere e collaborare alla realizzazione dell'azione n° 6 del primo programma d'azione (All. E), "Recupero naturalistico dell'area denominata Caprile – Samminiata" e si impegna altresì a collaborare con l'Ente Parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli all'implementazione dell'azione proposta dall'Assemblea di Bacino e non inserita nel primo programma d'azione, denominata "Realizzazione di un osservatorio della biodiversità per il Lago di Massaciuccoli" (All.D Documento strategico Pag. 15 Azione n° 17) quale strumento trasversale di monitoraggio degli impatti, positivi e/o negativi prodotti dalle azioni messe in campo dal primo programma d'azione.

La Lipu intende esprimere anche le proprie perplessità rispetto alle azioni n° 4 e n°15 del primo programma di azione (All. E) per le motivazioni ben descritte nel Documento inviato dall'Assemblea di Bacino (Ex Forum) agli Enti firmatari del Contratto.

La Lipu, ai sensi dell'Art. 8 e dell'Art. 19 dell'Allegato A, indica, quale rappresentante dell'Associazione in seno al Comitato Istituzionale, il Dott. Andrea Fontanelli, in qualità di Responsabile della Riserva naturale del Chiarone (Oasi Lipu Massaciuccoli) che l'Associazione co-gestisce con l'Ente Parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.

In fede

Dott. Fulvio Mamone Capria
Presidente



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

Il/La sottoscritto/a **TARTAGNI GIAMPIERO** nato/a a (provincia di) il 22/03/1945 residente a **CAPANNORI (provincia di LU)** in **VIA MATRAIA, 20**, Codice Fiscale **TRTGPR45C22D704W**, in qualità di Presidente di Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Nord

DICHIARA

Di aderire con contributo culturale all'azione 11 dell'allegato E, Primo Programma di azione, del Contratto di Lago

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____ Lucca 18/03/2019 ____
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

Tartagni Giampiero

Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Nord

Direzione: Via S. Giorgio 67 - 55100 Lucca
tel 0583 58951 - fax 0583 419004
toscananord@cia.it

Ufficio territoriale: Via Generale Tellini, 20
tel e fax 0187 830073
ms.pontremoli@cia.it

Codice Fiscale 80008900468

Oggetto: *Sottoscrizione Contratto di Lago per il Massaciuccoli*

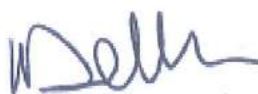
L'Associazione **Italia Nostra / sezione della Versilia** (con sede in Viareggio via S. Andrea 36), chiede l'adesione al **CONTRATTO DI LAGO DEL MASSACIUCCOLI**.

L'Associazione si impegna a collaborare per l'attivazione di questa azione, divenendone essa stessa promotrice tra i soci e nelle proprie attività istituzionali e si impegna a sottoporre al proprio Consiglio Direttivo (da cui ha già avuto l'autorizzazione all'adesione) l'approvazione dei seguenti settori prescelti per la collaborazione (secondo l'allegato E):

- Azione 7: Controllo delle specie aliene
- Azione 9: Recupero del Lungo Lago nel tratto San Rocchino – Montramito
- Azione 11: Attivazione di un tavolo istituzionale per l'agricoltura nell'area della bonifica di Vecchiano e di Massarosa
- Azione 13: Avvio del processo di progettazione del nuovo Piano Integrato del Parco
- Azione 14: Pulizia del lago e delle aree di sponda dai rifiuti presenti
- Azione 15: Derivazione di acque dal fiume Serchio fino al lago di Massaciuccoli
- Azione 16: Linee guida operative per il recupero delle bilance da pesca e dei ricoveri barchini.

Con ossequi

ing. Antonio Dalle Mura
presidente di Italia Nostra/Versilia



Viareggio, 13.03. 2019



ASSOCIAZIONE CULTURALE LE NOSTRE RADICI

Via della Fontanella, 61 55049

Torre del Lago Puccini (LU)

C.FISC. 91035740462

info@nostre-radici.org

segreteria@nostre-radici.org

certificata@pec.nostre-radici.org

www.nostre-radici.org

tramite PEC a comunitainterattive@pec.it

Torre del Lago Puccini, 18 marzo 2019

Con la presente, questa Associazione con decisione presa durante il nostro Consiglio Direttivo del 18/03/2019 in Torre del Lago Puccini intende aderire al Contratto di Lago, come da voi richiesto e indicato nel documento "Approfondimenti" è stata individuata un'azione del Primo programma d'Azione allegato E, abbiamo deciso di aderire alla numero 16 portando il nostro contributo culturale e conoscitivo. Pur non essendo da noi suggerita durante il processo partecipativo è una delle azioni dove le competenze della nostra associazione possano risultare utili, inoltre riteniamo che le modalità che potrebbero essere individuate per il ripristino saranno assimilabili per certi aspetti a quelle necessarie al recupero e riqualificazione dello Chalet presente in una nostra proposta. Il nostro contributo sarà di tipo **culturale** perché riteniamo che i manufatti oggetto dell'azione siano scrigni dentro i quali la cultura del Lago si stia conservando ma non così a lungo lo potrà fare e **conoscitivo** perché da tempo stiamo intraprendendo azioni dirette a trovare le soluzioni per ottenere i nulla osta necessari a recuperare lo Chalet.

La nostra adesione viene data seppur dopo l'analisi delle critiche maturate all'interno del Forum ed espresse dal durante gli incontri ai quali abbiamo partecipato negli ultimi mesi, critiche che condividiamo e che se accolte avrebbero potuto dare un indirizzo più marcato al Primo programma d'Azione verso quanto espresso dalle priorità del Documento Strategico andando ad incidere maggiormente sulla riduzione delle fonti di inquinamento, tutela delle acque e della biodiversità, basi fondamentali per il benessere del bacino del Lago, del suo Padule e della sua Comunità. Auspichiamo tuttavia che la direzione possa essere aggiustata nel percorso avvenire a partire dall'utilizzo delle risorse eventualmente disponibili dall'avanzo di gestione dell'azione numero 15 del Primo programma d'Azione tutt'ora oggetto di studio, per dare al territorio l'assetto e l'equilibrio descritti nel Documento Strategico approvato da tutti gli attori che hanno contribuito a scriverlo.

Non possiamo buttare ciò che di buono è stato prodotto, nella speranza di intraprendere un percorso comune verso la direzione indicata dal Documento Strategico, pertanto chiediamo di aderire al Contratto di Lago.

IL DIRETTIVO.